

# Una media di 700 vaccini al giorno un anno per essere tutti immuni

Finora coperti 22.379 piacentini (7,8%). Negli ultimi giorni l'accelerazione, ma fino a lunedì la media era di 373 iniezioni ogni 24 ore

**Marcello Pollastri**  
marcello.pollastri@liberta.it

## PIACENZA

● La velocità di crociera degli ultimi giorni concede un pizzico di ottimismo in più: con una media di 700 vaccinazioni al giorno, frutto dell'accelerazione impressa solo da lunedì, ci vorrà un anno perché l'intera popolazione piacentina sia coperta. Per l'esattezza 378 giorni, a patto di non incappare in ulteriori ostacoli. Non certo il massimo se si considerano le aspettative della vigilia. E dire che va anche di lusso: decisamente peggio, infatti, sarebbe stato proseguire con il trend dei primi sessanta giorni di campagna vaccinale: 373 iniezioni di media ogni 24 ore. In questo malaugurato caso l'orizzonte temporale dell'immunizzazione di massa andrebbe spostato addirittura all'inizio del 2023 (710 giorni, quasi due anni).

Una questione matematica e di proiezioni. Il piano vaccinale è

iniziato il 27 dicembre e ad oggi i piacentini che hanno ricevuto almeno una dose sono 22.379, il 7,8% del totale.

Vero è che tutti gli studi clinici concordano sul fatto che l'immunità di gregge si ottiene con l'immunizzazione del 70% della popolazione e che gli under 18 non sono al momento contemplati nel piano vaccinale, ma l'"andamento lumaca" della campagna è sotto gli occhi di tutti. La colpa viene unanimemente attribuita ai ritardi nella consegna delle forniture dei vaccini finora autorizzati: Pfizer-Biontech, Moderna e AstraZeneca. I numeri delle vaccinazioni sono troppo bassi, inoltre, soprattutto



**Tra ottobre e novembre contiamo di aver vaccinato l'80% della popolazione»**



**Gli ambulatori per le vaccinazioni allestiti all'interno del Polo di Mantenimento Pesante di viale Malta**

tutto se rapportati a due aspetti. Il primo: le potenzialità della «macchina da guerra» allestita dall'Ausl - così era stata definita - da mille e più iniezioni al giorno. La seconda: le varianti del Covid-19, il cui proliferare impone di fare più in fretta possibile per non rendere vano ogni sforzo.

Ad accendere una fiammella di speranza in un quadro non roseo è Annamaria Andena, direttore del distretto sanitario Ausl

di Piacenza. «Da lunedì scorso la media di vaccinazioni quotidiane è salita fino a sfiorare le 700 iniezioni al giorno: 500 nei centri vaccinali, 50 somministrate a domicilio e altre 150 nelle residenze. Ma confidiamo anche di migliorare questi numeri. Se vengono mantenute le indicazioni di consegna dei vaccini, dovremmo riuscire a vaccinare almeno l'80% della popolazione tra ottobre e novembre».

A proposito di forniture, nei gior-

ni scorsi è stata annunciata un'iniezione di 470mila nuove dosi di vaccini per l'Emilia Romagna a marzo. Quasi il 40% in più rispetto a febbraio, quando di dosi ne erano arrivate 340mila. Alla provincia di Piacenza ne toccheranno 35.030, di cui 22.230 Pfizer-Biontech, 5.900 Moderna e 6.900 AstraZeneca (queste in particolare dirette al mondo della scuola, tuttora in attesa della campagna riservata al personale scolastico).